



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

OFFERTA FORMATIVA 2020-2021

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

(approvato dal Senato Accademico in data 27/01/2020

e dal Consiglio di Amministrazione in data 28/01/2020)

Premessa e scopo del documento

Il presente documento viene predisposto ai sensi delle "Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)" del 13.10.2017 (rif. art. 4, comma 1, del Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6).

Scopo del documento è quello di evidenziare le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando in particolare il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio da attivare sia in coerenza con tali scelte e priorità, sia per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

L'Ateneo ha definito nello Statuto (G.U. 15.04.2013) i principi fondanti dei propri obiettivi di formazione nel contesto sociale e, con il documento Politica per la Qualità (27.06.2014), ha definito il proprio Sistema per l'assicurazione e il miglioramento della qualità nell'ambito della formazione, evidenziandone le principali finalità.

La qualità delle attività accademiche nel loro complesso, e in particolare delle attività didattiche, è stata sottoposta al vaglio dell'ANVUR per l'ottenimento dell'accREDITamento periodico di Sede e dei Corsi di Studio. Con Decreto Ministeriale del 2 agosto 2017, n. 559 all'Università degli Studi di Perugia è stato riconosciuto l'accREDITamento periodico con la valutazione di "soddisfacente" (corrispondente al livello "C" indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 6/2019) per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/2018-2021/2022) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/2018-2019/2020). L'Ateneo non ritiene che questo basso grado di accREDITamento (voto 5.73 in un range per il livello "C" tra 5.5 e 6.5) sia esaustivo e rifletta le sue reali potenzialità. Conseguentemente, l'obiettivo che si pone per i prossimi accREDITamenti è quello di raggiungere un livello "B" (pienamente soddisfacente) o "A" (molto positivo). Per raggiungere questo obiettivo l'Ateneo si impegna a risolvere al più presto tutti gli interventi e le criticità segnalate dai CEV ANVUR che hanno prodotto quella votazione dell'Ateneo.

In questo contesto, l'ANVUR, con l'emanazione di apposite linee guida, ha richiesto una pianificazione integrata delle attività accademiche, che potesse contemplare in modo organico i documenti strategici e attuativi di programmazione annuale e pluriennale, i documenti di budget e bilancio e i documenti di performance. Per questo l'Ateneo si è dotato di "Linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020" (Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019) e sta riformulando indirizzi e Piani strategici in occasione del recente avvio di un nuovo sessennio di governance accademica, sulla base dei quali sviluppare, tra l'altro, l'Offerta Formativa 2020-2021.

Il Consiglio di Amministrazione entro il mese di gennaio 2020 renderà operativi gli indirizzi

di Ateneo con l'approvazione del documento "Piano Integrato 2020-2022".

Rif. Web: <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>

Obiettivi di formazione – Principi e finalità

Principi generali (rif. "Statuto d'Ateneo")

L'Università degli Studi di Perugia riconosce la propria appartenenza allo Spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore. Promuove l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e della formazione superiore, in conformità ai principi stabiliti a livello internazionale. A tale fine:

- 1 stipula accordi con enti e istituzioni, europei ed esteri;
- 2 promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi;
- 3 favorisce la mobilità di tutte le sue componenti, facilitando gli scambi, nonché l'accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione da parte di docenti, ricercatori e studenti stranieri;
- 4 promuove l'istituzione di insegnamenti e Corsi di Studio in lingue diverse dall'italiano, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio, l'attivazione di percorsi formativi integrati con Università straniere.

L'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca, nazionali, europee, internazionali ed estere, e favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive, in quanto strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati.

Qualità della formazione (rif. "Politica per la qualità")

L'Università degli Studi di Perugia si è dotata di un Sistema di assicurazione e di miglioramento della qualità della formazione erogata ai propri studenti le cui principali finalità sono:

- 1 il potenziamento dell'orientamento in entrata al fine di permettere una maggiore consapevolezza nelle scelte effettuate dagli studenti delle scuole secondarie, con un conseguente minore tasso di abbandono o cambiamento di indirizzo del corso di studi scelto, anche grazie al potenziamento dell'orientamento in itinere e del servizio di tutorato;
- 2 la massimizzazione del potenziale formativo di ciascuno studente, attraverso la creazione di un ambiente di studio che consenta una crescita umana, culturale e professionale equilibrata, nel rispetto di criteri basati sul merito e attraverso la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;
- 3 la promozione di eguali possibilità di accesso agli studi universitari attraverso il pieno riconoscimento del diritto allo studio e tramite l'organizzazione di servizi che tengano in considerazione le diverse esigenze dei propri studenti;
- 4 il potenziamento delle attività di mobilità internazionale degli studenti, da attuare attraverso accordi quadro e programmi ERASMUS;
- 5 l'incremento del numero di studenti che beneficiano degli accordi quadro e dei programmi ERASMUS e la predisposizione di azioni specifiche volte a migliorare l'efficacia formativa di tali esperienze;
- 6 l'incremento dell'uso di strumenti telematici di erogazione delle lezioni per soddisfare le esigenze di studenti lavoratori, part-time e per un più proficuo percorso formativo personale;
- 7 l'incremento delle azioni volte a migliorare standard di efficienza ed efficacia dei percorsi di studio universitari e di servizi per gli studenti con bisogni educativi speciali;
- 8 la progettazione e la gestione di percorsi didattici i cui obiettivi formativi siano tradotti in indicatori misurabili e riflettano una puntuale strategia nei confronti della domanda di formazione e delle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni;
- 9 il miglioramento delle conoscenze linguistiche degli studenti, del personale tecnico amministrativo e bibliotecario e dei docenti, attraverso l'ampliamento dell'offerta di corsi da parte del Centro Linguistico di Ateneo ed il supporto al conseguimento di certificazioni valide in ambito internazionale;
- 10 la progettazione e la gestione di servizi che sollecitino e facilitino l'incontro fra gli studenti e il mondo delle imprese e delle professioni;
- 11 il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese, dei corsi con rilascio del titolo congiunto o doppio, dei corsi con accreditamento internazionale e dei dottorati di ricerca internazionali, finalizzato all'attrazione di studenti stranieri;
- 12 la promozione della fiducia nell'Istituzione Universitaria da parte di tutti i soggetti che la

compongono;

- 13 l'aumento dell'attitudine all'ascolto delle opinioni degli studenti sulla qualità dei servizi offerti;
- 14 l'efficace gestione delle infrastrutture finalizzate alla formazione, affinché siano rese adeguate agli obiettivi formativi dei corsi di studio;
- 15 la promozione di attività culturali, sportive e ricreative volte al miglioramento della vita e del benessere degli studenti.

Obiettivi di formazione – Strategia dell'Offerta Formativa 2020-2021

Indirizzo strategico (rif. "Linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020")

Il documento di indirizzo strategico "Linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020" propone la pianificazione degli obiettivi tenendo anche conto degli esiti del Rapporto finale dell'ANVUR di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio (approvato dal Consiglio direttivo ANVUR il 23 settembre 2015) e delle conseguenti indicazioni che il Nucleo di Valutazione rende annualmente con le proprie relazioni.

Al fine di rendere coerenti le linee strategiche adottate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2019, con la programmazione che verrà elaborata per il prossimo triennio, sono state apportati alcuni correttivi agli obiettivi strategici riportati:

Obiettivo strategico 1 - Potenziare la qualità, l'attrattività e l'efficienza dei corsi erogati dall'Ateneo

- 1.1 aumentare il numero degli studenti regolarmente iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di studi di riferimento;
- 1.2 potenziare l'orientamento in ingresso mediante azioni che favoriscano la scelta consapevole del percorso di studi da parte degli studenti delle ultime classi della scuola secondaria; con riferimento a tale linea di azione, l'Ateneo si propone di affiancare all'ormai consolidata struttura di incontri ed occasioni in presenza (saloni cittadini, open day, fiere dell'orientamento), un ampliamento dell'offerta relativa all'orientamento a distanza, mediante la realizzazione di un ulteriore portale, dedicato all'offerta formativa di I livello, arricchito di materiali multimediali per ciascun percorso;
- 1.3 potenziare l'attività di orientamento al fine di aumentare e/o mantenere nel triennio il numero degli immatricolati puri e valorizzare le azioni di tutorato per ridurre rinunce ed abbandoni;
- 1.4 aumentare la proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, ovvero 60 CFU;
- 1.5 potenziare gli interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti;
- 1.6 potenziare i rapporti di collaborazione con il sistema delle imprese ed il mondo produttivo attraverso iniziative quali il Career Day (d'Ateneo e per singole aree professionali), giornate di presentazioni aziendali, campagne di recruiting, workshop e seminari con dirigenti d'impresa e imprenditori. L'obiettivo è quello di rendere più organico e diretto il rapporto con il mercato del lavoro e di stimolare i processi creativi orientati all'autoimprenditorialità;
- 1.7 migliorare la qualità dei servizi di supporto alla didattica convenzionale attraverso l'adozione sistematica di strumenti di e-learning; incrementare il numero dei corsi erogati in modalità teledidattica e blended; incrementare la realizzazione di MOOCs nell'ambito del Consorzio EduOpen per sperimentare percorsi formativi innovativi nella logica del life long learning;
- 1.8 dematerializzare i documenti cartacei relativi sia alla carriera che ai servizi erogati agli studenti, attraverso politiche di digitalizzazione ed informatizzazione;
- 1.9 potenziare gli interventi di innovazione dei Corsi di Dottorato di ricerca, sia dal punto di vista della internazionalizzazione che della caratterizzazione industriale;
- 1.10 potenziare l'offerta formativa post-lauream con particolare riferimento alle Scuole di Specializzazione;
- 1.11 consolidare i Data Base di Ateneo;
- 1.12 potenziare seminari e corsi per i docenti al fine di migliorare le tecniche e gli strumenti della didattica e della successiva fase valutativa dello studente;
- 1.13 potenziare gli interventi a sostegno degli studenti con disabilità e/o con DSA.

Con riferimento a tale ultima linea di azione, l'Ateneo si propone di:

- completare la mappatura dell'accessibilità dei Dipartimenti, delle Segreterie Studenti e delle Biblioteche dell'Ateneo al fine di una ulteriore azione di abbattimento delle barriere architettoniche;
- implementare molteplici mezzi di rappresentazione attraverso differenti opzioni per la percezione, per la lingua, le espressioni matematiche e simboliche e le diverse opzioni di comprensione in accordo con i Referenti di Dipartimento;
- progettare molteplici forme di azioni ed espressione attraverso opzioni per l'azione fisica, l'espressione, la comunicazione e le funzioni esecutive;
- offrire forme e azioni di empowerment per rinforzare l'interesse, la capacità di resilienza e di autoregolazione;
- incrementare le azioni di tutorato specializzato e tutorato alla pari;
- potenziare i servizi Focus e Inl@b e le relative strumentazioni;
- creare un gestionale per la costruzione di un archivio sempre aggiornato dedicato agli studenti con disabilità e/o DSA con accesso a profili riservati;
- stipulare accordi con associazioni di volontariato per promuovere l'inclusione degli studenti con disabilità;
- promuovere, sviluppare e consolidare la cultura e l'insegnamento delle attività motorie e sportive adattate all'interno della Convenzione tra il Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive e Comitato Italiano Paralimpico – Umbria;
- realizzare uno studio di fattibilità per accordi con i Servizi di Accompagnamento al Lavoro per la promozione e il monitoraggio dell'inserimento lavorativo degli studenti con disabilità;
- implementare momenti di formazione sulle tematiche dei DSA nei singoli Dipartimenti.

Obiettivo strategico 2 - Migliorare l'allestimento e/o le attrezzature per la didattica e interventi per la ristrutturazione, ampliamento e miglioramento della sicurezza di aule e laboratori

- 2.1 rendere più moderni e sostenibili gli ambienti di studio, proseguendo anche nella sperimentazione delle aule 3.0, a forte carattere tecnologico, per la gestione di pratiche didattiche innovative centrate sui processi di apprendimento degli studenti e sul lavoro cooperativo;
- 2.2 potenziare gli interventi strutturali a sostegno degli studenti con disabilità e/o con DSA;
- 2.3 mappare tutte le aule didattiche attualmente presenti nell'Ateneo evidenziando la loro strumentazione multimediale allo scopo di efficientare le strutture didattiche esistenti, favorendo una maggiore fruibilità delle stesse da parte degli studenti. Verrà data priorità alle aule didattiche già segnalate per la loro criticità nelle valutazioni effettuate dagli studenti alla fine di un insegnamento.

Obiettivo strategico 3 - Potenziare l'internazionalizzazione della didattica

- 3.1 favorire l'outgoing di studenti a fini di studio e tirocinio, anche mediante l'aumento degli accordi Erasmus con sedi europee e degli accordi culturali con sedi extra-europee;
- 3.2 sostenere la creazione di nuovi corsi che prevedano il rilascio di titoli congiunti o doppi, in collaborazione con Atenei di altri Paesi, introducendo meccanismi premiali per i Dipartimenti che si attivino in tal senso;
- 3.3 incentivare la didattica in lingua inglese erogata in sede offrendo formazione linguistica a sostegno dei docenti interni e mediante il sostegno finanziario sia a favore dei Visiting Professor che vengono a svolgere attività didattica in sede che a favore dei Dipartimenti che attivano moduli in lingua inglese; laddove coerente con gli obiettivi, incentivare la didattica erogata in lingua diversa dall'inglese, anche mediante il sostegno finanziario a favore dei Visiting Professor;
- 3.4 incentivare la produzione di materiale didattico in inglese, anche in forma di e-learning;
- 3.5 incentivare la traduzione dei siti web dei Dipartimenti in lingua inglese e la loro gestione;
- 3.6 incrementare le iniziative di accoglienza di studenti incoming;
- 3.7 potenziare le iniziative per incrementare il numero di studenti iscritti ai corsi di Dottorato che hanno acquisito il titolo di studio all'estero.

Indirizzo programmatico

In tema di didattica, la nuova governance persegue un approccio multi- e interdisciplinare, in grado di integrare sempre di più le diverse aree scientifiche. Gli indirizzi programmatici per un'offerta formativa qualitativamente elevata, efficace e innovativa sono:

- diversificazione dell'organizzazione e delle modalità di erogazione delle attività didattiche, in funzione dei diversi obiettivi formativi dei percorsi di studio, per una maggiore autonomia dei Corsi di Studio impegnati nel percorso di accreditamento e di valutazione della qualità;
- predisposizione di strutture adeguate in termini di aule, laboratori, strumenti informatici: anche a tale scopo, è prevista l'istituzione, entro i primi tre mesi, di un **Osservatorio di indirizzo della didattica**, che avrà, tra l'altro, il compito di presentare, entro il primo anno di attività, un piano di riqualificazione e modernizzazione;
- innovazione degli strumenti e delle modalità di erogazione, che non devono mirare all'acquisizione passiva delle conoscenze da parte degli studenti, ma devono essere in grado di stimolare le loro capacità critiche e progettuali, la partecipazione attiva e le competenze collaborative;
- costruzione di piani di studio in grado di adattarsi con flessibilità alle nuove domande di competenze trasversali e interdisciplinari, potenziando le opportunità per gli studenti di sperimentarsi in esperienze internazionali, di accrescere le proprie competenze linguistiche, di stimolare l'imprenditorialità e di creare occasioni di confronto con il mondo del lavoro attraverso stage e tirocini;
- creazione di un più efficace collegamento tra formazione e mondo produttivo. L'offerta didattica deve tener maggiormente conto della necessità dei settori economici e produttivi, riuscendo a creare una sinergia tra attività di ricerca, innovazione e formazione così come previsto dalle politiche dei finanziamenti europei;
- adozione di un **Regolamento per la Qualità** che definisca i criteri e le procedure necessari ai processi autovalutazione, valutazione e accreditamento di Ateneo e specifici i rapporti funzionali tra Organi centrali, Dipartimenti, Presidio di qualità e Nucleo di valutazione;
- ripensamento della progettazione dell'offerta formativa per affrontare le criticità legate ai corsi di laurea poco innovativi, che rappresentano un costo elevato per l'Ateneo ma che spesso non offrono opportunità di apprendimento realmente competitive agli studenti;
- coordinamento all'interno dell'Ateneo (al fine di ottimizzare l'offerta formativa alla luce delle risorse umane ed economiche disponibili e di arricchire la formazione multidisciplinare degli studenti) e tra Atenei (al fine di evitare la concorrenza tra corsi di studio magistrali con contenuti simili in zone limitrofe e di programmare corsi di studio triennali tali da non ostacolare il trasferimento tra le sedi), valorizzando i progetti dei Dipartimenti;
- integrazione nei metodi e nei contenuti tra didattica e ricerca, attraverso il modello formativo di "educazione arricchita dalla ricerca" (research enriched education) e l'applicazione delle nuove tecnologie;
- valorizzazione delle sedi distaccate di Terni, Narni, Assisi, Foligno, Castiglione del Lago e Gubbio, con strategie compatibili con le dimensioni del territorio regionale.

Sostenibilità economico-finanziaria e programmazione (rif. D.M. n. 6/2019)

Rispetto alla valutazione della sostenibilità della didattica a regime in termini di **docenza di riferimento**, necessaria al fine della riproposizione per l'a.a. 2020/21 di tutti i corsi di studio attivati nell'anno precedente, si rappresenta che il Nucleo di Valutazione d'Ateneo in data 12 dicembre 2019 ha verificato positivamente, in forza dei vincoli alle nuove istituzioni fissati dall'art.4, commi 4 e 5 del D.M. n. 6/2019, la sussistenza, per tutti i corsi di studio dell'Ateneo e per il ciclo di studi da avviare nell'a.a. 2020/21, dei requisiti di cui all'allegato A punto b) del D.M. n. 6/2019.

Al fine di ottimizzare la sostenibilità economica-finanziaria dei corsi di studi si ritiene strategica la riduzione quando possibile dei contratti esterni, specie quelli a titolo oneroso. Riguardo alla sostenibilità economica, è da segnalare che l'Ateneo di Perugia ha registrato per l'anno 2018 un indicatore ISEF che, pur essendo lievemente maggiore di 1 (pari a

1,09), è in ogni caso inferiore alla media degli altri Atenei italiani. Conseguentemente, l'Ateneo di Perugia si impegna a migliorare i parametri che producono l'indicatore ISEF.

L'Ateneo, inoltre, pur volendo garantire la disponibilità dei propri servizi al maggior numero di utenti, attraverso il monitoraggio delle iscrizioni ai Corsi di Studio adotta annualmente politiche mirate alla programmazione locale degli accessi, al fine di adeguare *ex-ante*, in un'ottica di assicurazione della qualità, i requisiti di docenza collegati al superamento delle numerosità massime di iscrivibili alle diverse classi di laurea.

Nella tabella che segue è rappresentata una sintesi della situazione dimensionale relativa all'Offerta Formativa dell'Ateneo di Perugia per l'a.a. 2019/20.

Numerosità degli studenti e dei docenti a.a. 2019/20 (dati al 16.12.2019)

Dipartimento	CdS attivi 19/20	Studenti TOT	Docenti						
			TOT	di cui PO	di cui PS	di cui PA	di cui RU	di cui RA	di cui RB
Chimica, Biologia e Biotecnologie	7	1.453	65	17		20	22		6
Economia	7	2.276	68	17		29	17	1	4
Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	8	3.967	56	8		28	14		6
Fisica e Geologia	5	366	57	8		26	9	7	7
Giurisprudenza	3	1.100	48	16		20	10		2
Ingegneria	8	1.570	87	20		33	21	8	5
Ingegneria Civile e Ambientale	5	1.033	45	11		23	7	1	3
Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	7	1.734	67	11		31	22	1	2
Matematica e Informatica	4	697	47	8		23	14		2
Medicina	5	2.417	93	14	1	38	21	13	6
Medicina Sperimentale	6	1.564	53	6		22	20	2	3
Medicina Veterinaria	2	562	57	9		24	21		3
Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	7	1.037	72	8		35	23	1	5
Scienze Chirurgiche e Biomediche	5	398	60	13	1	23	19	2	2
Scienze Farmaceutiche	4	1.193	48	4		24	15		5
Scienze Politiche	7	1.285	58	13		28	12		5
Ateneo	90	22.652	981	183	2	427	267	36	66

Sulla base delle metodologie individuate dal Nucleo di Valutazione sono portate in evidenza le informazioni relative all'impiego e alla disponibilità di docenza di riferimento a livello di Ateneo, nella condizione che i Corsi di Studio debbano sostenere un'utenza pari alla numerosità massima di riferimento della rispettiva Classe. Dalla tabella seguente si evincono i margini di azione rispetto alla possibilità di offrire nuovi Corsi di Studio dall'a.a. 2020/21, grazie al rispetto dei requisiti minimi definiti in termini di numerosità della docenza di riferimento avendo considerato in proiezione la totalità dell'Offerta Formativa già attiva (n. 90 CdS).

Proiezione Docenza di riferimento a.a. 2020/21 (dati al 12.12.2019)

Corso di Studio	CdS attivi 20/21	Docenti di riferimento exit 20/21	di cui PO exit 20/21	di cui PS exit 20/21	di cui PA exit 20/21	di cui RU exit 20/21	di cui RA exit 20/21	di cui RB exit 20/21	di cui Esterni exit 20/21	Proiezione 20/21	Requisito minimo 20/21
Triennale (3 anni)	39	373	67		174	104	4	19	5	373	334

Magistrale (2 anni)	43	300	2	54		1	143	76	2	2	22	2	298	260				
Ciclo Unico (5 anni)	6	128	1	24	1		58	35			10	1	127	96				
Ciclo Unico (6 anni)	2	101	2	21	1	1	30	23	6	1	6	14	99	98				
Docenti con CdS di riferimento	90	902	5	166	2	2	405	0	238	0	13	3	57	0	24	0	897	721
Docenti senza CdS di riferimento		99	34	17	8		20	7	29	6	24	13	9				65	-

nota: exit 20/21 - Numero docenti di riferimento che andranno in quiescenza o termineranno il rapporto di docenza entro il 31.12.2020

Corsi di studio di nuova istituzione/attivazione nell'a.a. 2020/21

L'Università degli Studi di Perugia viene a trovarsi nel seguente contesto:

- il completamento delle procedure di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio;
- la presenza di n. 4 Dipartimenti di Eccellenza, che con i loro progetti stanno introducendo percorsi didattici innovativi e internazionali.

Nell'a.a. 2020/21 l'Università degli Studi di Perugia, anche all'esito di un approfondito **confronto con le parti sociali**, ha verificato la possibilità di un ulteriore ampliamento dell'Offerta Formativa in funzione del completamento magistrale dei percorsi formativi triennali già attivati anche attraverso convenzioni con altri atenei, nonché di rafforzare l'integrazione delle proprie attività con le diverse realtà territoriali della Regione Umbria. Anche a tale scopo sono fissati i seguenti elementi di coerenza con gli obiettivi strategici e i nuovi indirizzi programmatici dell'Ateneo, utili alla verifica dei progetti di nuovi Corsi di Studio:

**Elementi di coerenza con gli obiettivi strategici
e gli indirizzi programmatici dell'Ateneo
utili alla verifica dei progetti di nuovi Corsi di Studio:**

- Ampliamento dell'Offerta Formativa di I livello su nuova Classe
- Razionalizzazione dei percorsi (accorpamento, riprogettazione) *
- Caratterizzazione multidisciplinare dei percorsi formativi
- Completamento magistrale di percorsi triennali già attivi in Ateneo *
- Collaborazione con istituzioni locali e nazionali con sede nel territorio
- Qualificazione dei corsi di studio in relazione agli sbocchi occupazionali e di introduzione di nuove figure professionali (corsi professionalizzanti)
- Domanda di formazione certificata (attrattività, innovazione, efficacia)
- Innovazione degli strumenti e delle modalità di erogazione
- Predisposizione e disponibilità di strutture adeguate
- Valorizzazione delle sedi distaccate
- Valorizzazione dei progetti dipartimentali
- Integrazione nei metodi e nei contenuti tra didattica e ricerca
- Piena utilizzazione della docenza di riferimento (sostenibilità ciclica)
- Collaborazione con istituzioni accademiche locali o estere (titolo congiunto o doppio titolo)
- Erogazione in lingua straniera e/o in modalità telematica

* attraverso il Riesame ciclico dei Corsi di Studio interessati

Di seguito sono esposti gli esiti della verifica di coerenza, con gli obiettivi strategici e i nuovi indirizzi programmatici dell'Ateneo, dei progetti presentati dai Dipartimenti.

Corso di Studio: Laurea magistrale in Planet Life Design (Classe LM 12)

Dipartimento proponente: Ingegneria Civile ed Ambientale (Dipartimento di eccellenza)

- Università degli Studi di Perugia

Sede amministrativa: Assisi (PG) sede già accreditata

Note: Corso interateneo con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Modalità di erogazione "convenzionale" in lingua italiana. Presenza del Corso di Studio triennale in Design (L 4) di riferimento nella sede di Perugia.

Sintesi descrittiva del nuovo progetto:

Il design, nel suo corpus teorico e attuativo, è passato dal design dei prodotti al design degli scenari della vita e del loro sviluppo così come è passato dai prodotti alla vita, dal design dell'inanimato al design dei rapporti fra gli uomini e, ancora, al design dei rapporti fra gli uomini e il pianeta costituito da innumerevoli forme diverse di vita. In tal senso, la natura critica ed etica del design ha posto al centro del suo agire il dibattito sui limiti dello sviluppo, sui cambiamenti epocali e ambientali. Il design è dunque diventato possibilità di incidere sul futuro del pianeta. Pertanto, progettare e creare, non necessariamente nel mondo delle merci, diventa affermazione del proprio essere nel mondo, affermazione di umanità 'qui e ora'. Il design diventa il trait-d'union fra le necessità reali e le visioni culturali dei popoli. Il design diventa 'Planet life design' e si occupa sempre più della forma sostenibile dell'esistenza per un'economia sorretta dal rispetto dei diritti umani e, più in generale, del diritto alla vita sul-e-del pianeta.

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare nuove e versatili figure professionali capaci di operare criticamente, con elevate competenze tecniche e artistiche, nel settore del progetto per il design, con specifico riferimento alla definizione di approcci metodologici e strategie innovative per il benessere della vita sul/del pianeta, inteso come quella grande casa che accoglie la vita della nostra specie umana e di quelle con essa fortemente interagenti, tenendo conto del necessario adattamento a condizioni ambientali in continua e rapida evoluzione.

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) offre un percorso formativo assolutamente innovativo, che non è sovrapponibile ad altri profili uscenti da corsi di laurea o di laurea magistrale presenti negli Atenei proponenti e che si inserisce in maniera sperimentale nel quadro dell'offerta formativa nazionale ed europea, proponendo un percorso di studio capace di preparare designer specializzati nella progettazione di nuove, consapevoli e intelligenti modalità di vita sul pianeta.

Il percorso del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) presenta una forte apertura multidisciplinare, volta a integrare le competenze tecniche, scientifiche e creative, costruendo un profilo flessibile rispetto a un settore emergente ("Planet Life Design") in cui si rende indispensabile l'ibridazione di competenze progettuali diversificate e specialistiche, anche in considerazione dei requisiti di sostenibilità sociale e ambientale.

Obiettivi formativi

Nello specifico, il CdS in "Planet Life Design" propone obiettivi formativi di grande attualità nei seguenti quattro ambiti formativi specifici.

- CLIMA ED ENERGIA. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti a far fronte in maniera innovativa ed efficace alle modificazioni in atto a livello ambientale, sia in riferimento alle attuali condizioni insediative sia in riferimento ai possibili scenari futuri, con particolare riguardo alle modalità di adattamento e alle caratteristiche evolutive della vita sul pianeta. La formazione affronterà specificamente l'ecodesign, inteso come approccio progettuale vocato alla sostenibilità e alla minimizzazione dell'impatto ambientale, coniugando tale ambito progettuale con i temi dei cambiamenti climatici e dell'impiego di energia da fonti rinnovabili.

- TERRITORIO E PATRIMONIO. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti alla

salvaguardia del territorio e alla tutela attiva del patrimonio culturale, sia in riferimento alle trasformazioni del contesto ambientale sia in riferimento alle condizioni emergenziali nella più ampia accezione del termine. La formazione affronterà specificamente il "design for emergency", inteso come approccio progettuale vocato alla valorizzazione e al potenziamento della resilienza dei luoghi, declinando tale ambito progettuale sia dal punto di vista architettonico sia dal punto di vista culturale e sociale.

- CITTÀ E PAESAGGIO. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti all'individuazione e all'applicazione di soluzioni innovative capaci di evolvere in chiave sostenibile gli ambiti urbani e paesaggistici, sia preservandone le attuali componenti naturali sia promuovendo una sinergia efficace tra paesaggio naturale e paesaggio antropico sia migliorando la qualità della vita. La formazione affronterà specificamente l'architettura a zero cubatura, intesa come metodologia compositiva orientata alla minimizzazione del consumo di suolo, contaminandone l'approccio con i temi del "land art design" e dell'estetica del paesaggio.

- SALUTE E SICUREZZA. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti al miglioramento del benessere della vita dal punto di vista psicofisico, sia in riferimento a categorie fragili e disagiate sia in riferimento ai territori afflitti da povertà ed emergenze sanitarie. La formazione affronterà specificamente la progettazione delle architetture residenziali destinate a precise categorie di utenti, secondo un approccio inclusivo e vocato all'universal design, giungendo ad analizzare gli aspetti psicologici e declinando tali competenze nell'ambito del safety fashion design.

Sbocchi occupazionali

Le principali prospettive occupazionali previste dal CdS in "Planet Life Design" sono tutte quelle che operano nell'area del design riferite ai settori di applicazione che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate nella gestione delle emergenti questioni sociali e climatiche che condizionano la qualità della vita sul/del pianeta, con particolare riguardo per gli aspetti legati alla salute e all'ambiente. Oltre alle attività proprie dei laureati nella classe LM12, il laureato in "Planet Life Design" potrà svolgere:

- attività nelle istituzioni e negli enti pubblici e privati, anche di natura formativa;
- attività negli studi e nelle società di progettazione;
- attività nelle imprese e nelle aziende;
- attività negli enti di ricerca pubblici e privati;
- attività di libera professione;

In relazione alle specifiche competenze associate al percorso formativo, i laureati nel CdS in "Planet Life Design" possono svolgere inoltre:

- attività di progettazione di prodotti e servizi orientati alla qualità della vita e alla sostenibilità ambientale e sociale;
- attività di progettazione di soluzioni innovative relative a materiali, componenti e dispositivi tecnici orientati alla qualità della vita e alla sostenibilità ambientale e sociale;
- attività di progettazione relativa alla valutazione dell'impatto ambientale dei prodotti e all'ottimizzazione del loro ciclo di vita.

Programmazione degli accessi

Nella prima fase non si ritiene necessaria la programmazione degli accessi.

Strutture e risorse

La sede prescelta per il Corso di Studi è la sede decentrata di Assisi, preesistente e già accreditata. Assisi, città di fama internazionale, patrimonio UNESCO e vocata alla sostenibilità ambientale, è sede di iniziative culturali di livello internazionale quali ad esempio "Il Cortile di Francesco" e "UniversoAssisi". Inoltre, Assisi è già sede del Corso di Laurea in Economia del Turismo, che rientra nell'offerta formativa del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia. La sede ospita attualmente aule, aule studio, segreterie, uffici per docenti oltre a un'aula ricreativa e un laboratorio informatico.

L'Amministrazione Comunale ha già attivato per gli studenti facilitazioni e sconti per parcheggi, pasti, utilizzo delle biblioteche pubbliche. L'Amministrazione Comunale metterà inoltre a disposizione i locali della Biblioteca Comunale di Assisi e della Società Culturale Arnaldo Fortini, per ricavare aule studio aperte durante l'intera giornata.

Organizzazione della didattica

Le modalità di svolgimento delle attività didattiche e delle prove di valutazione saranno comunicate attraverso la pagina web del Dipartimento (<https://www.ing1.unipg.it/>) che prevede apposite sezioni dedicate alla Didattica e agli Studenti, nonché attraverso l'apposita piattaforma d'Ateneo (<http://www.unipg.it/servizi-on-line/unistudium>).

Elementi di coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo:

Caratterizzazione multidisciplinare dei percorsi formativi
Completamento magistrale di percorsi triennali già attivi in Ateneo
Collaborazione con istituzioni locali e nazionali con sede nel territorio
Qualificazione dei corsi di studio in relazione agli sbocchi occupazionali e di introduzione di nuove figure professionali
Domanda di formazione certificata (attrattività, innovazione, efficacia)
Innovazione degli strumenti e delle modalità di erogazione
Predisposizione e disponibilità di strutture adeguate
Valorizzazione delle sedi distaccate
Valorizzazione dei progetti dipartimentali
Integrazione nei metodi e nei contenuti tra didattica e ricerca
Piena utilizzazione della docenza di riferimento (sostenibilità ciclica)
Collaborazione con istituzioni accademiche locali o estere (titolo congiunto)

Docenti di Riferimento:

I docenti, appartenenti all'organico dei due Atenei promotori, sono selezionati nell'ottica di valorizzare le risorse disponibili tenendo conto delle competenze multidisciplinari che contraddistinguono il percorso formativo proposto.

I docenti di riferimento per il CdS sono parte afferenti all'Università degli Studi di Perugia e parte all'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Università degli Studi di Perugia:

n. 1 professore associato (SSD ICAR02), n. 1 professore associato (SSD ICAR10), n. 1 ricercatore a tempo determinato (SSD ICAR16)

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli":

n. 1 professore associato (SSD ICAR18), n. 1 professore associato (SSD ICAR13), n. 1 ricercatore a tempo determinato (SSD ICAR13)